

## MOBILITA' DEL PERSONALE TRA I VARI SERVIZI E SEDI DELL'ENTE

### *Premessa*

L'Ente svolge la propria attività istituzionale alla data odierna sulle seguenti strutture:

- Casa albergo di Sottomarina
- RSA di viale Tirreno.

In un prossimo futuro è prevista l'attività anche presso le seguenti strutture:

- Centro di Calle Muneghette a Chioggia
- Sede ex C.R.I. in via del Boschetto a Sottomarina.

E', inoltre, prevedibile anche lo sviluppo di ulteriori attività sul territorio comunale, in linea con lo sviluppo della normativa sociale e con la trasformazione delle IPAB.

Per rispondere sempre meglio ed in maniera flessibile e mirata alle esigenze del territorio, appare necessario poter contare su un impiego del personale che consenta la mobilità dei vari operatori tra i reparti - servizi, puntando al miglior utilizzo delle risorse umane;

Per il raggiungimento del detto obiettivo è indispensabile tenere conto dei seguenti punti:

- l'organizzazione del lavoro è incentrata sui nuclei, formati da un numero ridotto di personale, i quali devono operare come una squadra affiatata, per cui è controproducente una sostituzione troppo rapida dei suoi componenti;
- d'altro canto, l'eccessiva durata nel tempo senza cambiamenti della stessa squadra determina fenomeni di sclerotizzazione;
- il ragionevole ricambio del personale è visto come stimolo positivo al cambiamento ed alla rimotivazione personale;
- vanno salvaguardate, nei limiti del possibile, le istanze dei dipendenti tese ad un miglioramento ed alla riqualificazione della propria attività;

### REGOLAMENTO SULLA MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

#### *Mobilità programmata*

I principi e le regole da utilizzare per attuare la mobilità interna del personale tra le varie sedi, sono i seguenti:

- Periodicità: la mobilità interna del personale verrà effettuata con periodicità di anni 2.
- Figure professionali interessate: le figure professionali interessate dalla mobilità programinata sono quelle di addetto all'assistenza, intendo con tale definizione anche l'eventuale figura di O.S.S., i coordinatori di nucleo.
- Numero dipendenti interessati: per quanto riguarda l'addetto all'assistenza, n. 2 dipendenti nei nuclei/servizi che ne occupano almeno 9, n. 1 dipendente nei nuclei/servizi con presenza inferiore;  
Per quanto riguarda i coordinatori di nucleo, almeno due unità.

- Criteri utilizzati: I criteri utilizzati per individuare i dipendenti soggetti a mobilità, calcolati a livello di singolo nucleo/servizio, sono i seguenti, in ordine decrescente di priorità:
  - 1° criterio: richiesta del dipendente;
  - 2° criterio: più lunga permanenza all'interno del nucleo; Questo criterio verrà utilizzato sia nel caso che le richieste di mobilità da parte dei dipendenti siano inferiori al numero previsto, sia che siano superiori;
  - 3° criterio: anzianità di servizio a tempo indeterminato nell'Ente;
  - 4° criterio: maggiore età anagrafica.
 I criteri n. 3 e 4 vanno utilizzati nel senso di favorire il dipendente con maggiore anzianità di servizio o di maggiore età anagrafica, sia in caso di richieste maggiori, sia in caso di richieste minori del numero di dipendenti soggetti a mobilità.
- Annotazioni: La mobilità prevista per i coordinatori di nucleo viene attuata un anno dopo quella degli addetti all'assistenza.  
La mobilità per gli addetti all'assistenza, con rapporto di lavoro a tempo parziale verrà effettuata solo qualora ne sia riscontrata la possibilità, tenuto conto sia della percentuale del rapporto, sia dello sviluppo dell'orario (verticale od orizzontale).
- Procedure: Si darà avvio alla mobilità programmata mediante avviso a tutto il personale, con indicazione della data, successiva di almeno 15 giorni a quella di esposizione dell'avviso, entro la quale possono essere presentate domande di mobilità volontaria.  
Nei successivi quindici giorni l'Ente provvede a definire l'elenco e le nuove destinazioni dei dipendenti soggetti a mobilità, dandone comunicazione agli interessati ed a tutto il personale.

### *Mobilità straordinaria*

Nella gestione dei diversi servizi offerti dall'Istituto, potranno verificarsi situazioni nelle quali risulterà necessario provvedere a trasferire uno o più dipendenti da un nucleo/servizio ad altra sede, al fine di assicurare la regolarità dei servizi stessi.

Tali situazioni possono essere esemplificate, senza pretesa di esaustività, con i seguenti casi:

- conflitti all'interno del nucleo
- prescrizioni del medico competente
- attivazione di nuovi servizi
- diverse modalità di erogazione dei servizi.

Esse attengono alla specifica competenza di chi ha l'onere della gestione, che vi provvederà tenendo conto, ove possibile, dei criteri già indicati per la mobilità programmata.